

Ci vorrà molto tempo per recuperare l'arretrato

# Rifiuti, riaperto l'impianto di Bucita ma restano troppi nodi irrisolti

E intanto il sindaco Stasi auspica un rafforzamento degli Ato

## Benigno Lepera

Non ha retto l'atteggiamento rigido assunto l'altro ieri dall'Amministratore unico, Alessandro Brutto, dell'azienda Ekrò che gestisce l'impianto di selezione di Bucita, di continuare a tenere sospeso il servizio della struttura.

Ieri mattina, infatti, di fronte alla dura presa di posizione del sindaco Flavio Stasi, anche nella veste di presidente dell'ARO (Ambito di Raccolta ottimale) della Sibaritide, di non ritenere giustificata la decisione dell'Ekrò di mantenere chiuso l'impianto non avendo ricevuto materialmente copia del bonifico secondo gli accordi assunti in Prefettura con il segretario generale del Comune di Cosenza, è ripreso il servizio con i due turni del mattino e del pomeriggio.

Un duro monito, quello di Stasi, dettato dal fatto che il mandato a favore dell'Azienda era stato materialmente emesso e dalla situazione ancora più pesante, sul piano igienico sanitario, che si sarebbe creata, in città e nei comuni dell'Arto della Sibaritide con la presenza maggiore di rifiuti per strada.

Per questo è stato salutato con favore dal capo dell'Amministrazione comunale e dai responsabili della Uil trasporti di Cosenza e della struttura territoriale, Giovanni Vilella e Luciano Campilongo, il ripensamento dell'amministrato-

re dell'Ekrò.

Ora occorreranno alcuni giorni, prima che l'enorme massa di rifiuti arretrati, che si sono accumulati in pochi giorni a ridosso dei cassonetti stracolmi e dei marciapiedi della città e dei paesi che si servono dello stesso impianto, venga raccolta.

Ovviamente l'azienda che gestisce il servizio di igiene pubblica della città capofila e di alcuni comuni dell'interland, la società Eco-ross, ha inteso puntualizzare che il disservizio non è imputabile alla stessa anche nei tempi di smaltimento di tutto l'arretrato.

Intanto da parte sua il primo cittadino di Corigliano Rossano, in merito ai correttivi che potrebbero avviare verso la soluzione del problema dell'emergenza che sta sempre dietro l'angolo, ritiene che occorre dotare gli Ato di specifici funzionari e che occorre assegnare agli Ato i dovuti poteri ed assegnando loro personalità giuridica. In tutto ciò, secondo Stasi occorre realizzare nuovi impianti a norma assieme all'estensione capillare della raccolta differenziata utilizzando i nuovi strumenti tecnologici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'impianto di Bucita. Finito il braccio di ferro con l'ente gestore: il sindaco Stasi intervenuto duramente